

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## CIMICE ASIATICA

I controlli effettuati dalla Fondazione Fojanini in collaborazione con Melavì evidenziano già da più di una settimana presenza di ovature dell'insetto, e da qualche giorno si notano i primi stadi giovanili della nuova generazione, con una elevata frequenza numerica di esemplari di **secondo stadio** (il primo che è in grado di muoversi e spostarsi), ma anche di **terzo stadio**.

L'andamento delle catture a livello di tempistiche di sviluppo è più o meno in linea con quello dell'annata 2021, mentre nel 2022 il ciclo risultava anticipato, probabilmente per l'andamento meteo che era stato particolarmente caldo in tutta la stagione. **In questi giorni è possibile osservare gli adulti della generazione precedente, insieme ai giovani della nuova generazione, spesso in prossimità delle ovature,** deposte normalmente sulla pagina inferiore delle foglie. Le catture e l'andamento del ciclo vengono monitorati grazie all'applicazione delle trappole Shindo trap di Biogard, che combinano microvibrazioni e feromone. Anche segnalazioni visive nei frutteti hanno confermato questa situazione.

Per quanto riguarda i danni sulle mele, quest'anno sinora sono stati sensibilmente più bassi rispetto a quelli dello scorso anno.

Essendo però stati significativi i danni subiti nella stagione 2022, e visto l'andamento meteo caldo umido, al momento molto favorevole allo sviluppo dell'insetto, si consiglia, almeno nelle zone dove l'anno scorso i danni sono stati elevati, o in condizioni particolarmente predisponenti (vicinanza a boschi e incolti, areali più afosi), di effettuare un trattamento **con Epik o Kestrel (14 giorni di carenza)**. Si raccomanda una particolare attenzione lungo i bordi dei frutteti, nelle zone di passaggio da altre colture (es mais) a frutteto, presenza di incolti con piante potenzialmente attrattive (Ailanto/Buddleja ecc.). I due prodotti hanno un effetto multitarget anche su lepidotteri (Carpocapsa in particolare) ed altri insetti.

Il trattamento va effettuato in questi giorni, vista la presenza di stadi giovanili che sono più sensibili all'insetticida. Con il procedere dello sviluppo dell'insetto, avremo a breve la presenza degli adulti, sui quali l'insetticida ha poca efficacia.



È possibile, inoltre, che ci siano anche presenze di altre specie di cimici potenzialmente dannose (es. la cimice verde *Nezara viridula*, che negli scorsi anni ha dimostrato di poter causare danni, soprattutto risalendo dall'erba. Pertanto, si raccomanda di tenere l'erba bassa).

Limitazioni d'uso nella stagione: sono le limitazioni di etichetta, quindi in totale due trattamenti con Epik e due con Kestrel. I disciplinari di Difesa integrata, misura 10.1 del PSR, non riportano limitazioni, per cui si fa riferimento ai limiti di etichetta.

Dosaggi:

Epik SL: 100 ml/hl e comunque non superare 1.5 l/ha

Kestrel: 50 ml/hl e comunque in caso di volumi superiori a 10 hl/ha, non superare 0.5 l/ha

**Attenzione: i formulati riportano distanze di sicurezza dal comparto idrico, per rispettare gli organismi acquatici.**

**Per Epik SL su melo:** rispettare una fascia non trattata **dai corpi idrici** superficiali di 30 metri.

**Per Kestrel su melo:** rispettare una fascia non trattata **dai corpi idrici** superficiali di 20 metri (riducibili a 10 m in presenza di una siepe antideriva). Per proteggere **gli artropodi non bersaglio** rispettare una fascia di sicurezza non trattata da zone non coltivate di: 15 metri per pomacee.

In considerazione del fatto che è possibile che le ovature di cimice asiatica siano state parassitizzate da imenotteri parassitoidi (*Trissolcus japonicus* lanciato dal Servizio fitosanitario, piuttosto che altre specie di parassitoidi endemici), prestare particolare attenzione all'indicazione di rispettare le fasce di sicurezza dalle aree naturali, in quanto la cimice asiatica ovidepone di preferenza al di fuori dai frutteti, per cui è importante che non arrivino insetticidi su siepi ed altri tipi di piante che potrebbero ospitare ovature parassitizzate.

Gli insetticidi non hanno tendenzialmente effetto sulle ovature, ma potrebbero danneggiare i parassitoidi che in esse si sviluppano.

In agricoltura biologica si consigliano le piretrine (Pyganic 1.4 ecc.), anche se sono ammessi i Sali potassici di acidi grassi. Soprattutto contro gli adulti l'efficacia di questi prodotti è inferiore di quello delle sostanze attive precedentemente citate. Quindi anche in questo caso, trattare nel periodo di presenza degli stadi giovanili. Con piretro è indispensabile trattare alla sera o nelle prime ore del mattino, verificare il pH dell'acqua e nel caso acidificarla portando il pH al di sotto di 7. In commercio si trovano alcuni prodotti alternativi consigliati su cimice (es. polveri di roccia/concimi fogliari). Questi prodotti, tuttavia, hanno un'efficacia solo parziale contro la cimice asiatica.

#### TICCHIOLATURA E MARCIUMI DA CONSERVAZIONE

Se si è intenzionati ad utilizzare Captano per ticchiolatura e marciumi da conservazione, trattare entro brevissimo (per le zone precoci ormai i tempi sono al limite) visto il tempo di carenza di 21 giorni su Golden e Stark. Attenzione alla deriva sulle Gala. Su impianti giovani o scarichi non effettuare trattamenti o usare Flint (14 giorni di carenza). Chi non conferisce a Melavì o non deve rispettare disciplinari particolari con limitazioni dei residui, ha a disposizione anche Bellis (7 giorni di carenza) o Geoxe (3 giorni).

#### FOCUS MARCIUME CALICINO

Quest'anno si osserva una certa presenza, soprattutto su Gala, e in misura minore su altre varietà, in particolare nelle zone dove in primavera c'è stato maggiore ristagno di umidità e temperature basse, di **marciumi nella zona calicina**. Questo fenomeno è molto probabilmente dovuto alle condizioni piovose e fredde della primavera, che possono aver determinato un ritardo della chiusura del canale stilare del frutticino e che con le frequenti bagnature del periodo della fioritura (molto lunga) possono aver favorito infezioni fungine, allungando il periodo di ingresso delle spore di funghi dei generi *Fusarium*, *Botriospheria*, *Monilia*, *Botrytis* ecc. nel canale stilare e causando l'instaurarsi dei marciumi (che quindi sono secondari rispetto al fenomeno della scarsa chiusura della cavità calicina). Il fenomeno è più marcato nelle zone fredde e dove permane molto la bagnatura della vegetazione.





In alcuni casi il fenomeno si è osservato più estesamente su piante interessate da cancri da Nectria. Nei casi più gravi si osserva anche una certa cascola.

La problematica è stata studiata nelle altre zone frutticole (es. Trentino) e documentata, ed è meritevole di ulteriori approfondimenti.

Qui è possibile trovare un articolo sulla tematica:

***Melo, per il marciume del cuore è fondamentale la prevenzione. Risultati di due anni di indagini in Trentino. L'Informatore Agrario. 10/2015***

Articolo scaricabile cliccando su questo link:

<https://www.researchgate.net/publication/291128408> Moria e deperimento del melo in Trentino

*Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 24 agosto 2023*